

Teniamo botta !!!!

Il terremoto ha colpito, ma non abbattuto, anche alcuni colleghi della bassa e dell'intera parte nord della provincia. E' stata una mazzata ulteriore in un periodo di crisi generale.

Sappiamo che è insito in tutti noi l'orgoglio di farcela comunque da soli, ma un piccolo aiuto, di qualsiasi tipo, siamo in grado di darlo tutti. Quindi, ragazzi, teniamo botta tutti insieme e teniamoci in contatto al di là delle occasioni che capitano durante la stagione sportiva pallavolistica. Riportiamo la testimonianza dei tragici momenti vissuti dai nostri colleghi Debora ed Erasmo Russo ai quali va tutta la nostra solidarietà.

20 Maggio 2012 poco prima delle ore 1:

D/E: Siamo nel dormiveglia e veniamo svegliati da un leggero tremolio della terra... un po' ansiosi ci alziamo dai letti e ci dirigiamo nel salone per provare a riprendere sonno.

20 maggio 2012 ore 4:

E: Appena preso sonno veniamo svegliati da un boato enorme e in un batter d'occhio il pavimento comincia a tremare.... Mobili, soprammobili e qualsiasi cosa all'interno di casa comincia a tremare, afferro mia moglie e la stringo a me contro una parete della stanza... dentro di me penso che sia la fine di tutto, ma finalmente, dopo un tempo che è sembrato un'infinità tutto tace e tiro un sospiro di sollievo per il fatto che la mia casa è ancora in piedi...

D:Raggiungo in fretta e furia mamma e papà a Camposanto, per strada incrocio una marea di ambulanze e vigili del fuoco, seduta in macchina comincio a tremare come una foglia per la paura di quello che mi aspetta quando sarò a casa. Entro nel cancello e finalmente vedo i miei in giardino, corro ad abbracciarli, sono pieni di paura. Il muretto di recinzione non esiste più, noto parecchie crepe all'interno di casa. Nello stesso istante un'altra scossa molto più leggera fa tremare la terra e d'improvviso si sente un rumore assordante, di qualcosa che si sbriciola, è il capanno dei vicini di casa che è crollato, ho ancora nelle orecchie quel frastuono. Prendiamo le poche cose che

ci servono per stare fuori casa qualche giorno e ci dirigiamo tutti insieme dai nonni.

28 maggio 2012:

D/E: Abbiamo deciso che domani 29 maggio torneremo a dormire nella casa casetta anche se piena di crepe e siamo molto contenti.

29 maggio 2012 ore 09:

D: Io sono a lavoro, la mamma anche e papà è in giro quando improvvisamente mi sembra di sognare e di rivivere le stesse sensazioni del 20 maggio, la mia titolare mi urla "Debora usciamo presto, il terremoto", mi ricrolla tutto addosso, in quei lunghissimi secondi il panico invade la mia mente, vedo l'asfalto del cortile quasi sollevarsi, il cancello quasi cadere a terra... smesso di tremare la terra, cerco di chiamare i miei genitori per sapere se stanno bene ma nulla... linee telefoniche interrotte... poi fortunatamente vedo papà corrermi incontro e tramite i nonni riusciamo a contattare anche la mamma, stiamo tutti bene ed ora il pensiero va alla nostra casa... sarà rimasta ancora in piedi??? Avrò retto quest'altra botta??? Il terrore negli occhi di mio padre fa davvero paura, la paura di aver perso davvero tutto mi assale... Arrivati davanti al cancello di casa notiamo che le mura sono ancora in piedi... ma i danni sono molti e sono anche evidenti... in quel momento ci dobbiamo rassegnare al fatto che davvero il terremoto ci ha portato via la nostra casa...

Con coraggio abbiamo trovato una sistemazione differente per poter cercare di tornare minimamente alla normalità, ma ogni piccolo strano movimento del pavimento ci fa tornare a quegli istanti...

D/E: Ora dopo sei mesi dal dramma che ha portato via vite e case a tantissime persone compreso noi, siamo qui a sperare di poter tornare presto nella nostra casa, che non sarà più come prima dato che dovrà essere ricostruita, e che si porterà via con se tanti momenti felici vissuti insieme...

Complimenti a

Rossella Piana
Luigi Roccatto
Luca Zecchini

promossa ARBITRO INTERNAZIONALE
nominato SUPERVISOR NAZIONALE OSSERVATORI
nominato SUPERVISOR NAZIONALE DEL. TECNICI

Marco Bruschi, Maurizio Benatti,
Matteo Selmi, Nicola Caravetta

hanno ottimamente sbandierato alla finale scudetto
femminile Gara 5 a Busto Arsizio

Nicola Caravetta e Luca Degoli
Luca Degoli

hanno arbitrato le finali nazionali U18M e U16M
promosso in B1

Michael Rebecchi, Christopher Vaccari
Dario Mazzoli e Barbara Michelini

promossi alla categoria regionale
neo osservatori regionali

Andiamo ad intervistare uno dei due nuovi osservatori di Modena

Come ti chiami? Barbara Michelini

**Raccontaci brevemente la tua attività presente e
passata nel mondo pallavolistico.**

Ho incominciato ad arbitrare a 15 anni, all'età di 20 anni sono passata al ruolo regionale e l'anno successivo ho partecipato al Corso incentivante a Cecina. Nell'anno 2005 ho appeso il fischietto al chiodo con l'arrivo di mio figlio. Non potendo stare con le "mani in mano" dopo il parto ho intrapreso la "carriera" da segnapunti alternata all'attività di collaborazione con la designante.

Perché hai deciso di diventare osservatore?

Perché amo il mondo della pallavolo e sono orgogliosa di poter portare un contributo. In questo ruolo poi posso essere d'aiuto ai colleghi.

Hai arbitrato con tanti colleghi: oggi che sei passata dall'altra parte, quali consigli ti senti di dare ai futuri osservandi?

Di prendere l'impegno e portarlo a termine sempre con la massima serenità e trasparenza. Di essere comprensivi ma giusti, di lasciare fuori dalla palestra le tensioni della quotidianità e l'arroganza.

Quali sono i ricordi più belli che ti sono rimasti della tua ormai passata carriera arbitrale?

Sono tanti ma quelli che ricordo maggiormente sono il passaggio al ruolo regionale e le belle stagioni passate in regione con i miei compagni di coppia, ma anche tutti gli eventi nazionali e internazionali quali World League, Mondiale ecc...

Hai un episodio divertente da raccontare riguardante la tua ex attività da arbitro?

Si ma non si può raccontare :)



Nell'immagine sopra, diffusa dall'FIVB, che ritrae i docenti e le partecipanti al corso internazionale di Ankara (TUR), si riconosce benissimo Rossella, ma se proprio non la distinguete è la prima seduta da sinistra.

Descriviti con un solo aggettivo: come pensi che sarai come osservatore? Spero oggettiva!

Dai un consiglio agli altri neo-osservatori.

Affrontare questa nuova esperienza con lo spirito della prima volta. Con voglia, partecipazione e dedizione.

Saluta i tuoi colleghi. Ciao, ci si vede sui campi... anzi no... ci si osserva sui campi.

Aggiungiamo noi: auguri, auguri, auguri per Beatrice, la nuova arrivata in casa Michelini.

le perle

DF a Cavriago, il segnapunti all'arbitro "La partita scorsa un arbitro geometra ha misurato la rete con la livella a bolla d'aria" !!!!!!!

2DF a Vignola...le ospiti arrivano in ritardo, e al momento del riconoscimento il capitano si presenta in maglia da gara, JEANS E SNEAKERS. Dico: "scusi, ma lei scende in campo conciata così?" "ah...ma io tanto non gioco" "bè allora non sta neanche in panchina in quanto deve essere in grado di giocare, e di sicuro con i jeans non è in grado di giocare!" La giocatrice si è andata a mettere un paio di pantaloncini corti. (cfr. didattica arbitrale casistica 4.1 e Regola 4.3)

IDM a Vignola...arrivo in ritardo (15 min prima dell'inizio) e l'allenatore della squadra di casa: "Visto che l'arbitro è in ritardo pensavamo ci fosse BRUNO" (ahia!)

DFB a San Michele, riconoscimento delle giocatrici...una (la nr.7) è senza maglia da gioco e quando la chiamo lei mi dice nome e numero e mima sulla maglia da allenamento il numero 7 (in realtà quanto mima è molto ambiguo), dopodiché mi dice "Dopo te la faccio vedere!" Io colgo la palla al balzo e esclamo "Ok, se DOPO ME LA FAI VEDERE ti aspetto nello spogliatoio" Risate generali e coach che aggiunge "questo è tentativo di corruzione..."

Memorial Bevini, vengo designato alla palestra Selmi-Corni per 2 gare consecutive con inizio ore 15 e 17,30 la prima dura un'oretta e mi tocca aspettare più di 90 minuti per iniziare l'altra. Finalmente arrivano i ragazzi della squadra di casa e successivamente 2 ragazzi della squadra ospite provenienti dalla zona della pedemontana accompagnati da un genitore. Il tempo passa ed alle 17,20 ancora la squadra ospite non era presente in palestra ed i 2 ragazzi preoccupatissimi iniziano un giro di telefonate per sapere cosa sta succedendo. Non riescono a contattare gli altri e cominciano a fare delle ipotesi; una gomma forata? un malaugurato incidente? forse si sono dimenticati che c'era la gara a quell'ora?? finalmente alle 17,30 squilla il telefono di uno dei 2 ragazzi e la chiamata viene passata a me: "arbitro arbitro ci scusi del ritardo ma abbiamo avuto un imprevisto e siamo in cammino verso la palestra e saremo lì tra 15-20 minuti non se ne vada per favore appena arriviamo iniziamo subito i ragazzi hanno già fatto riscaldamento" e la telefonata viene interrotta. A questo punto gli interrogativi su dove sono finiti si fanno più frequenti (ma cosa vuol dire siamo in cammino e tra 20 minuti siamo lì? i ragazzi hanno fatto riscaldamento? ma dove sono?) Dopo un po' il telefono squilla di nuovo: "Siamo in via... come si chiama questa via?? ...via autodromo. ecco arbitro siamo in via autodromo stiamo arrivando ci scusi ancora!!". A questo punto il genitore decide di andargli incontro in automobile sperando di trovarli. dopo 5-10 minuti arriva l'auto del genitore con 5-6 ragazzi a bordo (!?!?!?) e le relative borse (mettendo a rischio la sua patente).

"Vado a prendere subito anche gli altri che sono in via autodromo, atleti, dirigenti e genitori non so cosa dire roba da matti da non credere" Dopo qualche minuto arriva la seconda ondata dei "dispersi" e finalmente viene svelato il mistero: "Scusate tutti ma abbiamo confuso le scuole, invece di venire al Selmi-Corni siamo andati all'Istituto Corni in Centro ed eravamo là alle 16,30". "Ma ci avete messo un'ora e mezza per arrivare qui?" La dirigente risponde: "Guardi, io mi sono fidata di un genitore che ha detto di conoscere Modena e abbiamo parcheggiato al Novi Sad, poi quando abbiamo riscontrato che la palestra non era lì, siamo andati a riprendere le macchine, ma stavano uscendo dallo stadio i tifosi del Modena e c'erano problemi di traffico. Pensando che fosse più vicina, ci siamo incamminati a piedi (!!!!!!!). Sono incazzata come una bestia perché abbiamo fatto una figuraccia e non avevamo neanche i riferimenti telefonici dell'altra squadra, ci scusi ancora". Epilogo: la squadra dei "dispersi" ha vinto 3-1 e l'allenatore di casa ha ammesso che, malgrado la figuraccia avevano dato loro una bella lezione di volley..

A1F REBECCHI PC - FOPPAPEDRETTI BG

Ricordo che quest'anno i GdL in A1 sono 2 e guardano le linee di fondo e l'angolo in cui stanno, circa 1,5m x 1,5m, ma, se richiesto dal 1°, possono dare il loro giudizio sull'accaduto. Siamo 2 set a 1 per PC, 17-17 al 4°. Turlea attacca da opposto per PC e piazza la palla con un colpo a parabola che finisce fuori di poco dalla LINEA LATERALE. Io mi sposto di un passo dalla mia posizione perché oltre alla palla mi stanno venendo incontro anche Di Iorio e Weiss che difendono quella zona. A breve distanza di tempo sento prima "Alè, andiamo" e poi "Ma no, era fuori". Guardo il 1° e lui sta segnalando "palla fuori", ma cosa sta succedendo? In un attimo si avvicinano Weiss, Di Iorio e l'allenatore dicendomi "Ma l'hai vista anche tu che era fuori". Io dico "Sì, ma guarda che il primo ha segnalato "fuori" e dicendo questo lo indico con la mano sinistra (nella destra ho la bandierina). La Di Iorio mi prende la mano e la stringe a sé dicendomi "Ma l'ha data alle altre. Glielo devi dire che è fuori, è un punto importante". Intanto il primo vede l'assembramento nei miei confronti, mi cerca, ma non mi chiede niente di ufficiale e io non posso fargli una "segnalazione discreta" con la mano sinistra. Lui, però, rimane confuso e viene richiamato dal 2° che sta cercando di fargli capire che ha fatto due segnalazioni contrastanti. Dopo alcuni secondi che mi sono apparsi lughissimi il 1° decide di chiamarmi al seggiolone per dare il mio giudizio (solo per la forma perché era chiaro che l'aveva vista fuori anche lui) e la Di Iorio finalmente (????) mi lascia la mano. Proteste infinite del pubblico di casa, soprattutto nei miei confronti con "Hai gli occhiali ma non ci vedi un c...", "Te lo dico io cosa ci devi fare con quella mano" (perché è sembrato che fossi stato io a fargli cambiare idea, magari su "pressione" di Chiara...ehm.. cioè della Di Iorio, la capitana di BG).

L'angolo tecnico

Proponiamo una nota di Alessandro La Mantia, docente nazionale e responsabile del CQR Emilia Romagna. Questo argomento, oggetto di una lezione nella scorsa stagione, viene comunque riproposto poiché nella provincia di Modena ci sono diverse palestre (Palanderlini trasversale, Ravarino, Madonnina) la cui area di gioco deve essere adeguata al regolamento (rettangolare e simmetrica) dall'arbitro al momento del controllo.

Prendendo spunto da alcuni quesiti che sono stati posti recentemente, vale la pena ribadire che la Casistica n°7 della Regola 12 («[...] il 1° arbitro deve fischiare l'autorizzazione al servizio [...] quando il giocatore che serve si trova in possesso della palla dentro o nei pressi della zona di servizio, pronto a servire») è strettamente dipendente da quanto previsto dalla Regola 1 («L'area **di gioco** comprende il terreno di gioco e la zona libera. Essa deve essere rettangolare e simmetrica»).

Ne consegue perciò che l'atleta al servizio (in gioco) non può essere considerato "pronto a servire" se si trova all'esterno dell'area di gioco.

Pertanto, in tale evenienza il 1° arbitro dovrà invitare l'atleta a rientrare all'interno dell'area di gioco prima di poter autorizzare il servizio. Diversamente, qualora l'atleta non riprendesse la corretta posizione differendo così la ripresa del gioco, l'arbitro dovrà sanzionare la squadra in difetto con un avvertimento (o una penalizzazione) per Ritardo di Gioco.

Viceversa, in presenza di un tabellone di pallacanestro o una porta di calcio a 5 all'interno della zona libera, vale quanto previsto dalla Casistica n°4 della Regola 1 («[...] la zona di servizio si estende in profondità fino al primo ostacolo posto sul pavimento [...] Gli ostacoli costituiti dai basamenti di sostegno dei tabelloni da pallacanestro e dalle porte di calcio a 5 **sono esclusi** da tale considerazione») e dalla Casistica n°11 sempre della stessa Regola («[...] Nel caso in cui, in tale situazione, la zona di servizio ha una profondità tale che il giocatore al servizio può essere coperto dal tabellone o dalla porta alla vista dei giocatori in ricezione e/o del 1° arbitro, quest'ultimo deve pretendere che il servizio sia eseguito da una posizione per cui l'azione non sia coperta da tali ostacoli. Di tale evenienza l'arbitro deve informare i capitani delle squadre. [...]»).

Diversamente, se in tale situazione l'atleta al servizio **non è** coperto alla vista dei giocatori in ricezione e/o del 1° arbitro, il direttore di gara **deve** fischiare l'autorizzazione al servizio, senza perdita di tempo, quando il giocatore che serve si trova in possesso della palla dentro o nei pressi della zona di servizio, pronto a servire.

Il giustiziere mascherato

Ma cosa sta succedendo in giro per l'Italia? dopo la società che ha tentato di "alterare" le bottiglie d'acqua fornite alla squadra avversaria (<http://www.federvolley.it/CMS/upload/comunicati/4164.pdf>), adesso l'allenatore pedofilo che mette le telecamere negli spogliatoi femminili (<http://www.federvolley.it/CMS/upload/comunicati/4181.pdf>) Per fortuna dalle nostre parti ci "limitiamo" a genitori un po' esuberanti

gara 2DM 893 multa DI € 30,00 ALLA SOC. A.S.D. BASSER VOLLEY (216) PERCHÉ **I GENITORI DI UN PROPRIO GIOCATORE ENTRAVANO IN CAMPO** URLANDO CONTRO UN GIOCATORE AVVERSARIO E RIFIUTANDOSI DI USCIRE DAL CAMPO

a gesti non proprio da educande

gara U14F 1771 squalifica PER GG. 10 FINO AL 10 MAGGIO 2012 COMPRESO ALL'ALLENATRICE GAZZOTTI EMANUELA DELLA SOC. AMENDOLA VOLLEY (133) PER PROTESTE E FRASE SCURRILE ACCOMPAGNATA DAL **"GESTO DELL'OMBRELLO"** RIVOLTO ALL'ARBITRO

e a momenti di "solidarietà"

DFE 8025 Multa € 30,00 CLIMART ZETA VILLANOVA VIP per: insulti rivolti ai direttori di gara da parte del pubblico locale e proteste delle atlete che, a fine gara, **si univano al pubblico** deridendo gli arbitri.

Auguri !!!



A tutti gli Ufficiali di Gara della Provincia di Modena e a tutti coloro che seguono le nostre vicende attraverso questo giornalino auguriamo un sentito BUON NATALE e un 2013 pieno di soddisfazioni in campo e fuori.